Treviso
IL GAZZETTINO

Quotidiano Data 27-03-2022
Pagina 1
Foglio 1 / 2

La mostra
Così cambiano i paesaggi: la lezione di Comisso

Zanardo a pagina XXII

Si è aperta ieri a Palazzo Giacomelli l'esposizione con le opere dei finalisti al primo concorso promosso dagli "Amici"
Vince lo studente siciliano Camiolo con la sua rielaborazione delle colline nei dintorni di Assoro, in provincia di Enna

Comisso, i nuovi paesaggi

IL CONCORSO

TREVISO Ha fotografato più volte, in diversi momenti del giorno e periodi dell'anno, le colline nei dintorni di Assoro, vicino al suo paese natale, Leonforte, in provincia di Enna, Sicilia. E ne ha ricavato una composizione di dieci immagini, con anche dettagli come due pietre raccolte su posto e poi fotografate in studio o un notturno "rielaborato" con Photoshop per farlo sembrare una landa desertica, allegando accanto i vari passaggi eseguiti. "Per un paesaggio possibile" di Andrea Camiolo è l'opera vincitrice del primo Concorso per fotografia e video "I paessaggi di Comisso".

L'IDEA

«Partendo da raffigurazioni documentaristiche, ho cercato di ragionare sul concetto di paesaggio e di rispondere alla domanda 'Come si rappresenta un paesaggio'? Non so se sono riuscito a trovare questa risposta, anche se quello che mi interessava sono proprio i tentativi e, probabilmente non c'è risposta, anche perché le stesse definizioni di paesaggio sono diverse. Infatti, ho inserito anche la foto di una pagina di dizionario con questa parola» spiega il 23enne, studente di fotografia all'Accademia di belle arti di Catania, figlio d'arte, poiché i genitori gestiscono uno studio fotografico. Promosso dall'Associazione Amici di Comisso, in collaborazione con Assindustria Venetocentro, nell'ambito del programma per la Capitale italiana della cultura d'impresa 2022, il concorso mira a valorizzare un aspetto forse meno noto, eppure molto significativo, della poetica del grande scrittore trevigiano, quale la sua concezione del paesaggio. Non a caso, come ricorda Ennio Bianco, presidente dell'Associazione, Comisso si è battuto, anche con articoli e scritti feroci, fin dagli anni Trenta del secolo scorso per la salvaguardia delle ville venete o, nel secondo dopoguerra, contro certe devastazioni della sbrigativa ricostruzione post bellica. Certo, ciò che a Comisso interessava non è lo scorcio da cartolina (una massificazione che anzi detestava), ma il rapporto intimo tra l'uomo e i luoghi della sua vita.

LE OPERE

Ecco che nelle opere finaliste della rassegna, in mostra a Palazzo Giacomelli a Treviso, non figurano scatti dei prevedibili "belvedere", ma una forte componente urbana e antropica, in senso positivo o di denuncia. Anche con un pizzico di ironia, come il paesaggio fluviale divenuto un finto catalogo Ikea. Oltre al vincitore (cui andranno 2.500 euro), tra i 116 fotografi e i sei filmaker partecipanti, la giuria tecnica (composta da Bianco, Viviana Carlet, fondatrice del Lago Film Fest, Alessandro Cinquegrani, scrittore e docente di letterature comparate all'università Ca' Foscari, Carlo Sala, curatore della Fondazione Fabbri e docente e Marco Zanta, fotografo e docente) ha segnalato anche Gianmario Corsi con "Etna" (2017), Nicola Buonomo con "Siti balneari" (2021) e Domenico Don Barra con "Guido Molea per Downtown LPLZ" (2017-2021), un video con immagini appositamente "rovinate" ma dietro le quali si percepiscono la sonorità e i movimenti dei quartieri cittadini di Napoli. Apprezzati anche i reportage di Alessandro Brasile (SP 17 Cerro al Lambro – Un 'tratto di sguardo' sulla provincia del 2021) e di Marialuisa Cortesi (Listening to the Rubicon del 2020). L'esposizione rimarrà aperta fino al 29 aprile (ingresso gratuito negli orari di apertura della sede di Assindustria Venetocentro da lunedì a venerdì) oltre che on line su https://concorso.premiocomisso.it.

Mattia Zanardo

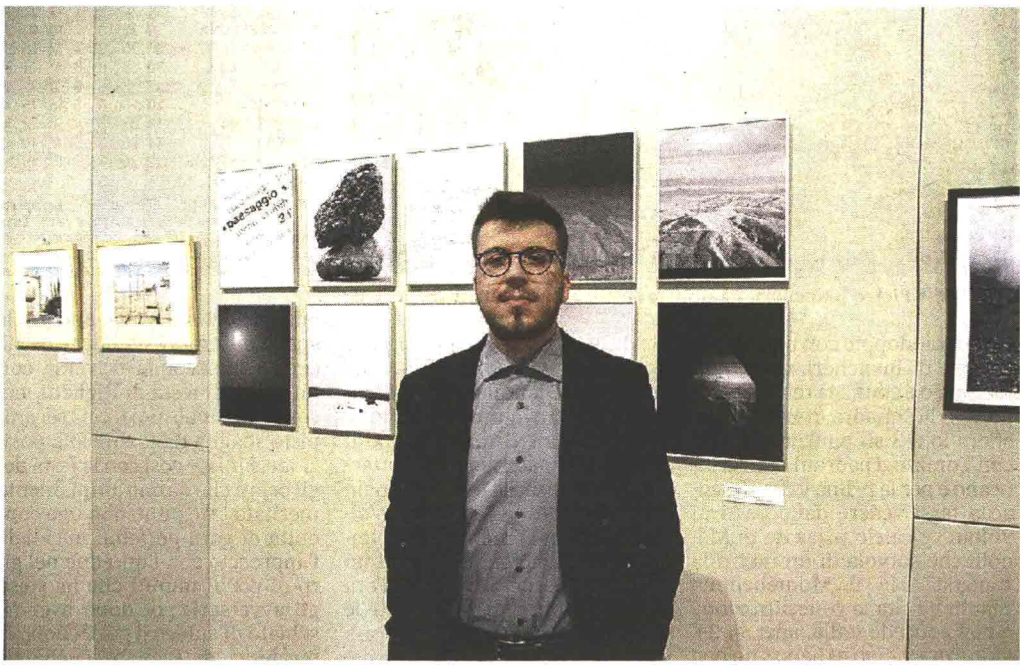
© RIPRODUZIONE RISERVATA

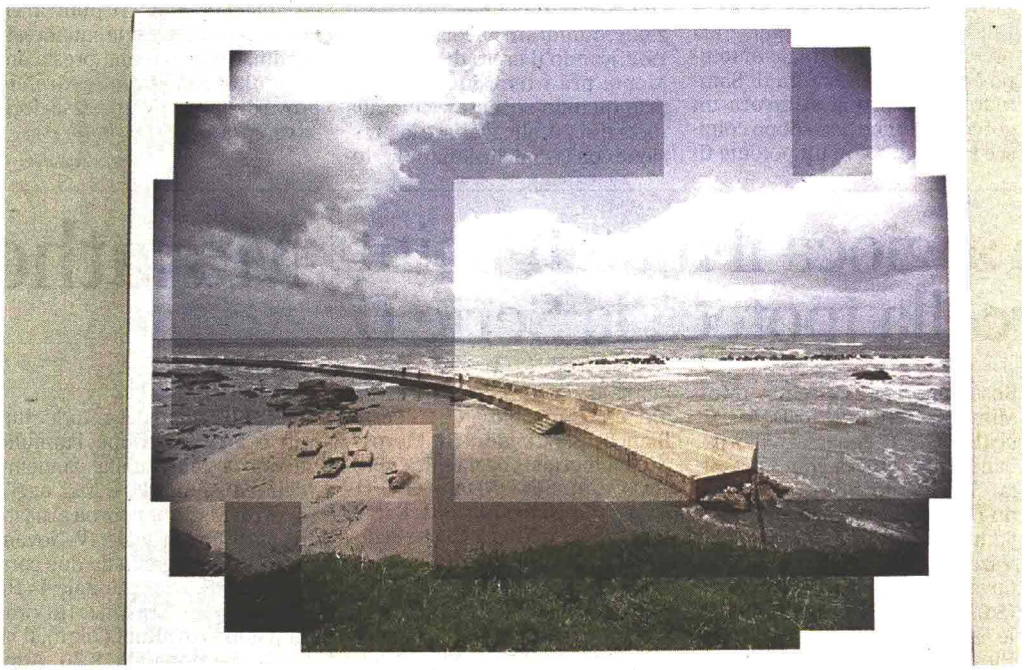
LO SGUARDO

Non figurano scatti dei prevedibili "belvedere", ma una forte componente urbana e antropica in senso positivo o di denuncia

165550

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





IL PREMIO In alto il vincitore della prima edizione del concorso "I paesaggi di Comisso". Qui sopra un'altra opera segnalata dalla giuria, nel tondo un momento dell'inaugurazione (foto Nuove Tecniche/DE SENA)

Treviso
IL GAZZETTINO
Adriano seguito dal suo assassino
«Fermo cosa fai?», poi il massacro
Vuole pulire i pannelli sul tetto: cade e muore

Cultura &Spettacoli
Comisso, i nuovi paesaggi
A lezione di reportage «per capire cosa accade»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

165550